

Indagini partite a Chieti sul colpo di gennaio a Ortona

Cerignolani preparavano l'assalto a un portavalori, arrestati nel Modenese

Sequestrate armi automatiche, tra cui quattro AK 47, e attrezzature per bloccare l'autostrada

Sono quattordici le persone arrestate nell'azione di ieri pomeriggio della Polizia di Stato a Vignola, nel Modenese, che ha permesso di smantellare una banda di rapinatori e scongiurare un imminente assalto a un portavalori sulla A1, dove l'obiettivo erano dei furgoni blindati di una nota società di trasporto valori in partenza da Bologna e diretti a Paderno Dugnano (Milano, Lombardia). A farlo sapere sono le procure di Modena e di Chieti. Le indagini sono infatti state avviate a Chieti (a Ortona si è registrato un recente assalto ad un portavalori, lo scorso gennaio) e si sono poi avvalse della collaborazione della magistratura modenese. Nello specifico, a Vignola è stata data esecuzione ad un decreto di perquisizione e sequestro emesso dalla procura di Chieti, sventando l'assalto armato che sarebbe stato portato a termine dagli arrestati, quasi tutti dell'area di Cerignola ed un albanese. L'operazione è scattata nei pressi del

mercato ortofrutticolo di Vignola. Oltre agli arresti, sequestrate numerose armi automatiche, tra cui almeno quattro mitragliatori AK 47 e polvere pirica con congegni elettronici e manuali, tre secchi di chiodi a punta per bloccare il transito degli altri veicoli in autostrada, alcune taniche di benzina, numerosi indumenti per il travisamento. Sequestrati, inoltre, un autoarticolato di proprietà di uno degli arrestati, utilizzato per il trasporto dell'attrezzatura, e quattro auto di grossa cilindrata, Maserati ed Audi. I componenti del gruppo avevano anche in dotazione un apparecchio Jammer, per inibire le comunicazioni via telefono durante l'assalto e impedire o rallentare soccorsi e arrivo della polizia. All'operazione hanno partecipato numerosi agenti del servizio centrale operativo della polizia di Stato, uno dei quali è rimasto leggermente ferito, ma anche le squadre mobili di Chieti e Modena con il supporto operativo dei reparti speciali dei Nocs e di un elicottero per il supporto dall'alto.

